

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 29 settembre 2022

Santi Arcangeli

Vangelo della XXVII dom T.O.

**Signore, accresci in noi la fede!**



✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

## 🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.  
La stella polare è fissa ed è la sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te  
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".  
Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,  
il significato allora sarai Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore.

Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in  
tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

*Breve intermezzo musicale per la preghiera personale*

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 94 (*a cori alterni*)

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dei.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo\*  
il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: †  
«Non indurite il cuore, \* come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: †  
mi misero alla prova \*  
pur avendo visto le mie opere».

*Gloria al Padre e al Figlio...*

🎵 **Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;  
Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.  
Ogni mia parola, ogni mia parola.**

❖ **Dal Vangelo secondo Luca (17, 5 -10)**

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: "Vieni subito e mettiti a tavola"? Non gli dirà piuttosto: "Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu"? Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"».

**1L** Per capire la domanda degli apostoli: "accresci in noi la fede", dobbiamo riandare alla vertiginosa proposta di Gesù un versetto prima: se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: "sono pentito", tu gli perdonerai. Sembra una missione impossibile, ma notiamo le parole esatte. Se tuo fratello torna e dice: sono pentito, non semplicemente: "scusa, mi dispiace" (troppo comodo!) ma: "mi converto, cambio modo di fare", allora tu gli darai fiducia, gli darai credito, un credito immeritato come fa Dio con te; tu crederai nel suo futuro. Questo è il perdono, che non guarda a ieri ma al domani; che non libera il passato, libera il futuro della persona. Gli apostoli tentennano, temono di non farcela, e allora: "Signore, aumenta la nostra fede". Accresci, aggiungi fede. È così poca! Preghiera che Gesù non esaudisce, perché la fede non è un "dono" che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, al suo corteggiamento mite e disarmato. «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "sradicati e vai a piantarti nel mare" ed esso vi obbedirebbe». Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape. Tutti – se ci pensiamo - abbiamo visto alberi volare e gelsi ubbidire, e questo non per miracoli spettacolari, ma per il prodigio di persone capaci di un amore che non si arrende. Ed erano genitori feriti, missionari coraggiosi, giovani volontari felici e inermi. La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite "siamo servi inutili". Guardo nel vocabolario e vedo che inutile significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. Mai è dichiarato inutile il servizio. Significa: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, senza secondi fini. E ci chiama ad osare la vita, a scegliere, in un mondo che parla il linguaggio del profitto, di parlare la lingua del dono; in un mondo che percorre la strada della guerra, di prendere la mulattiera della pace. (*padre Ermes Ronchi*)

🎵 **Canto:** O Signore fa' di me uno strumento, fa' sì me uno strumento della tua pace, dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono, dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione, dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro dammi tu un cuore grande  
che sia goccia di rugiada per il mondo  
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino  
per il giorno d'ogni uomo  
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto  
nella povertà, nella povertà.**

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace  
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la  
luce. È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con  
gioia, perdonando che si trova il perdono, è morendo che si  
vive in eterno.

## ❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

### 2L: Dal Libro degli Arcangeli di Antonella Lumini

Gli angeli ci accompagnano. È davvero difficile non ammetterlo. Se hai letto il racconto dei tre angeli accolti da Abramo alle Querce di Mamre, ti sei inebriato dei colori dell'omonimo e trinitario dipinto di Chagall e almeno una volta ti sei imbattuto nell'angelo di una Annunciazione di Beato Angelico come fai a dimenticarli? Gli arcangeli giungono quando si sentono chiamati. Si risvegliano nell'anima di chi li ama lasciando tracce della loro presenza. Facendo trovare le loro immagini in ambiti inconsueti. Rispondendo con segni quando si sentono invocati. Attrahendo verso i luoghi dove più sono pregati. L'anima li riconosce attraverso l'angelo custode, che è la sua propria natura spirituale, e si pacifica ristorandosi nella luce da cui proviene e alla quale sempre e soltanto aspira. Quando gli arcangeli parlano risvegliano memorie antiche che riemergono dall'oblio come velami che si aprono su sfondi sempre più luminosi in cui la verità appare viva in sé stessa e come familiare e sempre più nuda. C'è Michele, 'Chi è come Dio', Quando arriva lui nessuna tenebra può resistere... Il suo sorgere trasforma la luce di ogni luogo in luce soprannaturale... Se la vedi vuol dire che le appartieni... Stare nella sua luce è necessario al superamento della paura... per vincere il mondo senza combatterlo, piegandolo con la leggerezza dell'amore... E poi c'è Raffaele, 'Medicina di Dio', colui che insegna a Tobia a guarire la malattia e cacciare il Maligno; e c'è Gabriele, 'Forza di Dio' e potenza del Suo annuncio. Michele, Raffaele e Gabriele sono i tre arcangeli riconosciuti dalla tradizione cattolica. Il compendio del Catechismo della Chiesa cattolica lo ricorda: «Gli angeli, contemplando incessantemente Dio faccia a faccia, Lo glorificano, Lo servono e sono i suoi messaggeri nel compimento della missione di salvezza per tutti gli uomini».

*Breve intermezzo musicale per la preghiera personale*

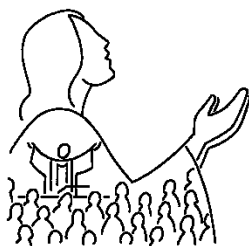
### Inno Te deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \* →



la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

## ❖ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Confidiamo in Te, Gesù**

3L Dona sapienza ai nostri cuori, ti preghiamo.  
Dona intelletto alle nostre menti, ti preghiamo.  
Dona consiglio alle nostre incertezze, ti preghiamo.  
Dona forza alle nostre debolezze, ti preghiamo.  
Dona sollievo a chi è nella sofferenza, ti preghiamo  
Dona conforto a chi si sente solo, noi ti preghiamo  
Dona guarigione a chi è ammalato, noi ti preghiamo  
Dona luce ai nostri pensieri, ti preghiamo.  
Dona pietà alle nostre intenzioni, ti preghiamo.  
Dona timore di Dio alla nostra vita, ti preghiamo.  
Dona fede alla nostra preghiera, ti preghiamo.  
Dona speranza al nostro cammino, ti preghiamo.  
Dona carità alle nostre azioni, ti preghiamo.  
Dona pace ai nostri giorni, ti preghiamo.

### Padre Nostro

♪ **Canto:** Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.

Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

*Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:*

*«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».*

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.

Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

*È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:*

*formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.*

**O Padre, che ci ascolti se abbiamo fede quanto un  
granello di senapa, donaci l'umiltà del cuore, perché  
cooperando con tutte le nostre forze alla crescita del  
tuo regno, ci riconosciamo servi inutili, che tu hai  
chiamato a rivelare le meraviglie del tuo amore.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo...**

## Benedizione Eucaristica

♪ **Canto:** Pace sia, pace a voi

LIBRETTO ROSSO n° 165